



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

CLASSE LM 85 bis

INDICE

ART.1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART.2	Obiettivi formativi specifici	2
ART.3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
ART.4	Durata del corso di laurea	4
ART.5	Ammissione al corso di laurea	4
ART.6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	5
ART.7	Obsolescenza dei crediti formativi	5
ART.8	Tipologia delle forme didattiche adottate	5
ART.9	Piano di studio	5
ART.10	Attività Formativa a scelta dello studente	6
ART.11	Altre attività formative	6
ART.12	Semestri	6
ART.13	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	6
ART.14	Obbligo di frequenza	7
ART.15	Prova finale e conseguimento del titolo	7
ART.16	Valutazione dell'attività didattica	7
ART.17	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	8
ART.18	Orientamento e tutorato	8
ART.19	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	9



Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria della classe LM-85 bis, organizzato secondo le disposizioni previste nel D.M. 249 del 10 settembre 2010, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-85 bis in Scienze della Formazione Primaria come definitiva dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso curricolare senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologiche-didattiche, scientifiche e tecnologiche che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

I laureati del Corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono acquisire solide conoscenze e competenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento ed essere in grado di proporle, tradurle e renderle spendibili nei contesti specifici della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria.

In tal senso, gli obiettivi del Corso attengono al corredo di conoscenze e competenze indispensabili per mettere in grado i futuri insegnanti:

- di gestire la classe e di progettare percorsi educativi e didattici efficaci corrispondenti ai diversi bisogni dei destinatari della formazione;
- di promuovere e sostenere il percorso di acquisizione di tutti gli allievi, anche quelli con bisogni speciali e facilitare i processi di integrazione scolastica;
- di organizzare la proposta didattica in funzione degli ordini di scuola considerati (infanzia e primaria).

In particolare, il percorso curricolare delinea un profilo di insegnante che contenga un articolato repertorio di conoscenze e competenze di tipo pedagogico e metodologico-didattiche e disciplinari che consentano allo studente:

1. di gestire il gruppo classe e la progressione degli apprendimenti individuali degli allievi attraverso forme e strumenti di progettazione, programmazione e pianificazione adeguate, anche avvalendosi di strategie di intervento personalizzate ed individualizzate;
2. di individuare, definire e articolare obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti di verifica appropriate nelle diverse discipline in funzione dei livelli scolastici interessati (scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria) prestando particolare attenzione alle condizioni di fattibilità e di contesto;
3. di relazionarsi in modo corretto con gli allievi e con i diversi soggetti scolastici per rendere il lavoro di classe per ciascun allievo vantaggioso sul piano cognitivo, affettivo/relazionale/sociale e psicomotorio, creando e alimentando la disponibilità favorevole all'apprendimento e facilitando la convivenza tra culture e religioni diverse;
4. di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze espresse dal contesto e dalla realtà territoriale in cui opera la scuola;
5. di operare a livello locale tenendo conto dell'ottica internazionale del sistema dell'istruzione europeo;
6. delle specifiche discipline e ambiti oggetto di insegnamento al fine di rendere la formazione didattica più solida e pienamente corrispondente ai bisogni formativi di base in linea con le indicazioni programmatiche per ciascun ordine di scuola considerato (area linguistico-letteraria, area storico-geografica, area scientifico-tecnologica, area artistica e area motoria, area lingua straniera:inglese).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso curricolare della Laurea Magistrale della classe LM-85 è strutturato in modo da fornire un'adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni educativi, alla luce della storia dell'educazione, della cultura pedagogica, didattica e disciplinare, allo scopo di garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche di tipo metodologico e disciplinare avanzato.

Il profilo in uscita del laureato in Scienze della Formazione Primaria dovrà contemplare conoscenze organiche in ambiti diversificati.

Conoscenze

1. Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
2. Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.



3. Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
4. Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
5. Conoscenza dell'inglese a livello B2.
6. Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contesti scolastici.
7. Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applyinb knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale nella classe LM-85 è tesa a favorire negli studenti la capacità di affrontare, gestire e risolvere problemi educativi complessi, individuando soluzioni operative idonee a garantire il successo formativo degli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. A conclusione del percorso formativo, il laureato disporrà della capacità di adattare le proprie conoscenze di base a problematiche emergenti in specifiche realtà scolastiche, integrando e coniugando competenze, conoscenze ed esperienze acquisite per elaborare interventi efficaci in precise situazioni e contesti reali. In tale senso, nel quadro di un percorso curricolare, che vede l'armonizzazione tra insegnamenti, laboratori e tirocini, la guida di docenti e tutor e il confronto con altri studenti, il Corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

1. Progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
2. Progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
3. Organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
4. Promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
5. Scegliere i modelli valutativi, costruire ed adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
6. Utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
7. Comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
8. Lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto ed indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze della formazione primaria devono al termine del percorso formativo devono essere in grado di affrontare problemi educativi, situazioni e contesti in modo critico, riflessivo e costruttivo con piena autonomia di giudizio. A tal fine, per essere in grado di leggere, interpretare e formulare giudizi, oltre che scegliere, decidere, elaborare interventi adeguati in funzione dei diversi destinatari della formazione e valutare in maniera critica l'adeguatezza dei processi e dei prodotti e dei formativi, i laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- Essere in grado di auto-valutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e alla rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dall'analisi di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami.

Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tenere in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del Corso in Scienze della Formazione Primaria devono:



- padroneggiare in modo appropriato diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e della diffusione delle buone pratiche;

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni e laboratori in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella partecipazione al tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e le competenze professionali. I laureati dovranno inoltre possedere abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica sarà effettuata mediante prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

In coerenza con gli obiettivi indicati, il percorso curricolare, al fine di far acquisire gli studenti un solido corredo di conoscenze e competenze che li mettano in grado di trasporle nel modo più adeguato all'interno dei contesti specifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, prevede, accanto agli insegnamenti afferenti agli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti, attività di Laboratorio e, a partire dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio diretto e indiretto da svolgersi rispettivamente presso le strutture del Dipartimento e le scuole dell'infanzia e primarie accreditate.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, sono coordinate e guidate da insegnanti tutor, coordinatori e organizzatori, distaccati a tempo parziale e/o a tempo pieno presso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea quinquennale prevede la formazione e l'abilitazione professionale di insegnanti di scuole dell'infanzia e di scuola primaria. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.

Il Corso prepara il laureato in Scienze della Formazione Primaria a svolgere la professione di insegnante nella scuola dell'infanzia e di insegnante nella scuola primaria.

Gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati sono:

- Insegnante di scuola dell'infanzia;
- Insegnante di scuola primaria

Art. 4 – Durata del Corso di laurea

La durata normale del Corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nel piano delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio compreso nell'Ordinamento didattico del Corso (Allegato 1).

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale, a ciclo un unico quinquennale, in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il corso è a numero programmato con prova di accesso "a soglia" predisposta dall'Università sulla base delle indicazioni ministeriali. La programmazione degli accessi è definita annualmente, con apposito decreto, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, nell'attribuzione dei posti, tiene conto delle esigenze del Sistema Nazionale Scolastico e determinata sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole.

I laureati nella classe L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione - in possesso dei requisiti minimi di cui al comma 1, art. 9, e all'Allegato B del DM 378 del 9 maggio 2018 e previsti per il possesso della qualifica di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, accertati dall'Università in considerazione dei contenuti dei programmi d'esame, previo superamento della prova di ammissione, sono ammessi al terzo anno di corso, con riconoscimento degli esami, dei laboratori e del tirocinio ai sensi dell'ordinamento della classe LM85-bis.



Modalità di recupero delle carenze nelle conoscenze in ingresso

Il numero di posti, la data e le modalità di svolgimento delle prove di selezione sono stabiliti di anno in anno con Decreto Ministeriale. Ai candidati che, pur collocati utilmente in graduatoria, non abbiano raggiunto il 60% delle risposte esatte in ciascuna area prevista dal test sarà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto entro il primo anno di iscrizione attraverso attività organizzate dal Corso di laurea o dal Dipartimento, con verifica finale del possesso delle conoscenze e competenze richieste. Il mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno di iscrizione costituisce impedimento a sostenere esami delle successive annualità.

Art. 6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente.

La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

Nel carico ad un CFU corrispondono:

- a) didattica frontale: 6 ore/CFU
- b) attività laboratoriale: 12 ore/CFU
- c) laboratorio di lingua inglese: 12 ore/CFU
- d) attività di tirocinio: 25 ore/CFU
- e) esercitazioni e attività seminariali: 8 ore/CFU

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero dei crediti acquisiti.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti sono utilizzabili su richiesta dell'interessato.

Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un piano suddiviso in cinque anni.

Le attività didattiche (lezioni, laboratori, tirocinio diretto e indiretto, esami) si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

L'attività didattica si articola nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. laboratori
- C. tirocini professionalizzanti
- D. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

Il Piano di studi del Corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica e il carico orario.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è in ogni caso necessario aver acquisito 300 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.



Art. 10 – Attività formativa a scelta dello studente

Il piano di studi prevede l'inserimento di attività didattiche diverse, a scelta dello studente, per un totale di 8 CFU.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare la domanda con l'indicazione delle attività formative a scelta entro il 31 ottobre dell'anno di iscrizione al quinto.

I CFU per le attività a scelta dello studente possono essere acquisiti anche dal primo anno attraverso la frequenza di attività nelle quali sia previsto il riconoscimento di CFU.

Art. 11 – Altre attività formative

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 56 CFU denominati come "altre attività formative".

- a) Attività di Tirocinio – 24 CFU
- b) Laboratorio di Tecnologie didattiche – 3 CFU
- c) Laboratorio di Lingua Inglese – 10 CFU
- d) Prova/idoneità Lingua Inglese livello B2 – 2 CFU
- e) Attività a scelta dello studente – 8 CFU
- f) Attività Formative per la prova finale – 9 CFU

Art. 12 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 maggio.

Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD che è tenuto ad organizzare le attività in base alle caratteristiche e necessità peculiari del Corso di studio e nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno Accademico in semestri e la ripartizione dei periodi dedicati alla didattica e alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnanti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre (Allegato 3), tenendo anche conto della necessaria armonizzazione tra diverse tipologie di attività formativa (insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio diretto e indiretto).

Art. 13 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Sono previste anche prove intermedie di verifica degli apprendimenti che consentano di controllare l'andamento dei processi di acquisizione.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 30 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato e pratico. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto



possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame e le modalità della sua correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

Non è consentito la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del dipartimento di riferimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

Art. 15 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi. Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU per la tesi e la relazione di tirocinio.

La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è richiesta la presentazione di una tesi originale elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e la discussione della relazione del progetto didattico redatto con la supervisione del Tutor di tirocinio.

La prova finale si svolge davanti a una commissione d'esame nominata con Decreto Rettorale composta da: docenti, 2 Tutor del tirocinio e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale d'Abruzzo.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. Il CAD stabilisce i criteri di attribuzione del punteggio alla tesi.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 16 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, la raccolta dei dati concernenti la valutazione degli studenti dell'attività svolta dai docenti. Il CAD può predisporre forme supplementari di valutazione della qualità della didattica di insegnamenti, tirocini e laboratori al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento degli obiettivi formativi previsti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto sia delle valutazioni espresse dagli studenti circa l'attività condotta dai docenti e i diversi aspetti dell'organizzazione didattica, delle dotazioni di strutture e laboratori, della qualità dei servizi sia del complessivo e regolare svolgimento delle carriere degli studenti. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.



Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, sentito il CAD, valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

I criteri di cui si avvale la Commissione Didattica del CAD per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un eventuale colloquio integrativo, laddove necessario, con il Presidente o i membri della Commissione didattica nel caso di CFU conseguiti in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma con contenuti similari, e a seguito di esami sostenuti da più di quindici anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti ed indicare l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di dottorato di Ricerca, è approvato previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato accademico.

Art. 18 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti e da tutor:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.
- d) Attività di tutorato dirette alla professionalizzazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Art. 19 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano “non impegnati a tempo pieno negli studi universitari” Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

All. 1 – Ordinamento didattico

All. 2 – Piano di studio



SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – classe LM85-bis
ORDINAMENTO (2015/2016)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia	13	13	13



	BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia			
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico- politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico- sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 300



PIANO DI STUDIO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – LM 85-BIS - S4J									
COORTE 2023/2024									
I ANNO									
TAF A - BASE									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Pedagogia generale e sociale	9	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		DQ0624	Pedagogia generale	9	54	I	OBB
Didattica e pedagogia speciale	11	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		S1C010	Didattica generale	8	48	I	OBB
		M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0646	Laboratorio di didattica generale	3	36	II	OBB
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	4	IUS/10 Diritto amministrativo		S0303	Diritto amministrativo e legislazione scolastica	4	24	I	OBB
Linguistica	12	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Lingua e grammatica italiana DQ0647 12 CFU	DQ0648	Didattica della lingua italiana	6	36	II	OBB
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		DQ0649	Linguistica e grammatica italiana	6	36	II	OBB
Discipline matematiche	6	MAT/02 Algebra		DQ0626	Fondamenti di aritmetica	6	36	I	OBB
Discipline storiche	8	L-ANT/03 Storia romana		DQ0650	Storia del mondo antico	8	48	I	OBB
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		DQ0625	Psicologia dell'educazione	8	48	II	OBB
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		DQ0651	Laboratorio di psicologia dell'educazione	1	12	II	OBB



ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
ATTIVITA'		CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.		
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I		DQ0172		2	24	II	OBB		
II ANNO									
TAF A - BASE									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Storia della pedagogia	8	M-PED/02 Storia della pedagogia		DQ0627	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative e scolastiche	8	48		OBB
Pedagogia sperimentale	8	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0494	Pedagogia sperimentale	7	42		OBB
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0479	Laboratorio di Pedagogia sperimentale	1	12		OBB
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline matematiche	6	MAT/04 Matematiche complementari		DQ0628	Fondamenti di geometria	6	36		OBB
Discipline fisiche	9	FIS/01 Fisica sperimentale		DQ0629	Didattica della fisica	8	48		OBB
		FIS/01 Fisica sperimentale		DQ0652	Laboratorio di didattica della fisica	1	12		OBB
Discipline letterarie	13	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana		DQ0355	Laboratorio di didattica della letteratura italiana	1	12		OBB
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Didattica della Letteratura e letteratura italiana e contemporanea DQ0480 12 CFU	DQ0481	Didattica della letteratura italiana	6	36		OBB
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea		DQ0482	Letteratura italiana contemporanea	6	36		
Discipline storiche	8	M-STO/02 Storia moderna		S0324	Storia moderna e contemporanea	8	48		OBB
Linguistica	1	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana		S0323	Laboratorio di scrittura	1	12		OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II		S0310				2	24		OBB
TIROCINIO II ANNO		S0355				4	100		OBB
III ANNO									
TAF A - BASE									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Didattica e pedagogia speciale	6	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0487	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	6	36		OBB
Pedagogia generale e sociale	8	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		DQ0488	Pedagogia interculturale	7	42		OBB
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale		DQ0489	Laboratorio di Pedagogia interculturale	1	12		OBB
Pedagogia sperimentale	5	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		DQ0490	Docimologia	5	30		OBB
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		DQ0654	Psicologia dell'educazione e dell'integrazione nelle condizioni di disabilità	8	48		OBB
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline chimiche	4	CHIM/03 Chimica generale inorganica		DQ0630	Elementi di chimica	4	24		OBB
Discipline matematiche	10	MAT/04 Matematiche complementari		S0328	Didattica della matematica	8	48		OBB
		MAT/04 Matematiche complementari		S0329	Laboratorio di Didattica della matematica	2	24		OBB
Discipline geografiche	9	M-GGR/01 Geografia		DQ0631	Geografia e didattica della geografia	8	48		OBB
		M-GGR/01 Geografia		DQ0407	Laboratorio di didattica della geografia	1	12		OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE				DQ0653		3	36		OBB



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III				S0311		2	24		OBB
TIROCINIO III ANNO				S0356		5	125		OBB
IV ANNO									
TAF A - BASE									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline sociologiche e antropologiche	8	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		S0306	Sociologia dell'educazione	8	48		OBB
Didattica e pedagogia speciale	7	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0486	Metodologia del gioco e del lavoro di gruppo	6	36		OBB
		M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		DQ0242	Laboratorio di Metodologia del gioco e del lavoro di gruppo	1	12		OBB
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Didattica e pedagogia speciale	10	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		S1C046	Pedagogia speciale	8	48		OBB
		M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale		S0339	Laboratorio di pedagogia speciale	2	24		OBB
Letteratura per l'infanzia	9	M-PED/02 Storia della pedagogia		S0308	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia	1	12		OBB
		M-PED/02 Storia della pedagogia		DQ0632	Storia della letteratura per l'infanzia	8	48		OBB
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	8	M-PSI/08 Psicologia clinica		DQ0634	Psicopatologia dello sviluppo	8	48		OBB
Discipline delle arti	9	ICAR /17 Disegno		DQ0356	Disegno, didattica dell'arte e dell'immagine	8	48		OBB
		ICAR /17 Disegno		DQ0357	Laboratorio di disegno, didattica dell'arte e dell'immagine	1	12		OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV		S0312		2	24		OBB		
TIROCINIO IV ANNO		S0357		7	175		OBB		
V ANNO									
TAF B - CARATTERIZZANTI									
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	MODULO INTEGRATO	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
Discipline biologiche ed ecologiche	13	BIO/03 Botanica ambientale applicata	Botanica ed educazione ambientale - DQ0311 12 CFU	DQ0312	Botanica ambientale	6	36		OBB
		BIO/03 Botanica ambientale applicata		DQ0313	Educazione ambientale	6	36		
		BIO/03 Botanica ambientale applicata		DQ0328	Laboratorio di educazione ambientale	1	12		OBB
Musicologia e storia della musica	9	L-ART/07 Musicologia e storia della musica		DQ0358	Metodologia e didattica della musica	8	48		OBB
		L-ART/07 Musicologia e storia della musica		S0346	Laboratorio di didattica della musica	1	12		OBB
Metodi e didattiche delle attività motorie	9	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		S0333	Laboratorio di attività motorie	1	12		OBB
		M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		S0332	Metodi e didattiche delle attività motorie	8	48		OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE									
				CODICE		CFU	ORE	SEMESTRE	OBB/ OPZ.
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V		S0313			2	24		OBB	
TIROCINIO V ANNO		S0358			8	200		OBB	
A SCELTA DELLO STUDENTE		non definito			8			OBB	
IDONEITÀ LINGUA INGLESE (B2)		S0314			2			OBB	
PROVA FINALE		DQ0148			9			OBB	
TOTALE					300				